

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere, Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 21 ottobre

Corriere elettorale

Veneto. — Ci scrivono da Montebelluna, 20:

Ieri nella sala Garibaldi in Montebelluna si tenne l'annunciata riunione dei rappresentanti i partiti progressisti e democratici del secondo collegio di Padova.

Dopo lunga discussione in omaggio alla concordia — pure rimanendo inalterate le opinioni personali — ad unanimità venne deciso di nominare un Comitato di 5 membri coll'incarico di curare gli interessi del partito e scegliere i candidati della seconda circoscrizione elettorale di Padova.

L'Associazione progressista friulana nella seduta del 18 corrente ha approvato all'unanimità, meno una astensione, le seguenti proposte candidature per i tre collegi di Udine: I. collegio: Seismit-Doda, Solimberg, Fabris.

II. collegio: Orsetti, Bassecourt e per il terzo nome lasciata facoltà al Comitato di proclamarlo.

III. collegio: Varà, Scolari, Simoni. L'avv. Billia che era presente rinnovò la dichiarazione di declinare la candidatura.

Gli elettori liberali della Provincia di Belluno si sono definitivamente accordati di proporre le candidature di Tivaroni, Parenzo e Giurati.

L'Associazione politica popolare e gli elettori liberali della Provincia di Verona pressochè unanimi designarono nella seduta di ieri l'altro a candidati per il primo collegio di Verona: il ministro Baccarini, l'avvocato Fiorini e l'avvocato Bresola.

Domenica gli elettori liberali del II collegio di Verona terranno una adunanza ad Isola della Scala alle ore 10 ant. nel Teatro Sociale per la scelta dei candidati.

Il Comitato centrale progressista del II Collegio di Vicenza deliberò alla quasi unanimità di proporre candidati: Antonibon, Toaldi e Vendramini.

Lombardia. — Il Comitato elettorale e il Consiglio direttivo della Costituzionale di Mantova propongono i seguenti candidati:

Finzi comm. Giuseppe — Bonoris cav. Cesare — Guerrieri Gonzaga marchese Carlo — Arrivabene co: Silvio.

MORALITÀ

Adesso, perchè l'uomo è evidentemente con noi, con Zanardelli e Baccarini che non se ne staccano e non lo sconfessano, gli sbandati della moderateria affermano che essi non fanno questione di persona ma di programma, che non si accostano a Depretis, ma alle novissime idee da esso dichiarate in Stradella.

Se quelle idee siano nuove, o non piuttosto il puro e semplice effetto dello svolgimento logico del programma progressista, che i moderati hanno combattuto sempre

accanitissimamente in ogni sua applicazione, abbiamo esaminato a lungo negli scorsi numeri.

E non avremmo potuto se non concludere che nel secondo programma di Stradella, Depretis, — constatando che fu in gran parte compiuta l'opera di riparazione promessa nel primo, e dando promessa di compierla tutta, — non ha fatto che confermare in ogni sua parte il programma in nome del quale la Sinistra parlamentare è salita al potere, ed ha segnato anzi il punto di partenza per più larghi svolgimenti e radicali riforme.

Ma poniamo che Depretis avesse, invece, come affermano gli sbandati, disertata la bandiera sino a ieri difesa: poniamo che Depretis, mentre esprimeva le idee di un ministero del quale Zanardelli e Baccarini fanno parte, avesse espresse idee in opposizione decisa a quelle concordate coi colleghi, onestamente accettabili per gli avversari.

Ebbene: Depretis avrebbe operato in guisa che noi, in forza dello spirito di servilità che il pubblico ci ha sempre rimproverato, avremmo definita furfantasca. E gli sbandati? Oh via! carte in tavola. È questo il Depretis sul quale Minghetti fa assegnamento? al quale fa caldo appello in nome della moralità? Perché non siamo noi che strilliamo altamente questa od altre parole. È Minghetti che invoca il governo morale, che l'Italia non ha avuto, pare, dopo che la Destra è caduta.

E a chi chiede Minghetti, a chi chiedono gli sbandati del seguito, questo governo eminentemente morale? da chi lo invocano? Da un uomo che, per soddisfarli, dovrebbe o avrebbe dovuto ingannare i propri colleghi, il proprio partito, il paese! da un uomo che dovrebbe rinnegare tutte le idee che sino ad oggi ha reputate morali tanto da definirle riparatrici!

E sarebbe moralità questa? Potrebbe essere morale il governo che risultasse da così vigliacchi compromessi, da tanto sconcie transazioni? Morale? Ma certamente: perchè per gli sbandati della moderateria, oggi, la morale è una sola: risalire al potere, od almeno almeno non perdere sino alla faccia quel poco d'influenza che, in forza di tradizioni e per ragioni di clientele, hanno potuto mantenere in qualche parte del paese.

Ogni mezzo è morale per così degno intento. È morale affermare che si collaborerà lealmente con Depretis per il compimento della riparazione; è morale affermare che si accettano le nuove riforme proposte da Depretis, quando si sono combattute sino oggi tutte le riforme congeneri, quando si è ri-

solutissimi a combatterle domani.

Tutto questo ed altro è morale per gli sbandati della moderateria, mentre per noi tutto questo, tutto quanto fu detto da Minghetti a Colonia, a Milano: tutto quanto i moderati di fede più o meno certa di data più o meno recente ripetono, non è che ipocrisia e menzogna.

Il discorso di Stradella

(Cont. V. n. dal 283 al 293)

Opere Pie ed altre

Non ho finito, quantunque la mia stanchezza superi forse la vostra; non ho ancora che brevissime cose da dire sopra argomenti, dei quali non è possibile tacere. Tali sono le opere pubbliche, la marina mercantile, le strade ferrate e alcuni provvedimenti che riguardano il mio collega ministro delle finanze.

La questione delle opere pie, o signori, è d'una gravità enorme; l'ammontare del patrimonio dei poveri è veramente ingente. Da una statistica che ho fatto compilare risulta che a 1800 milioni ammonta il capitale, speso in diverse istituzioni di diversa natura, in tutte quante le parti del bel paese — dalle vette delle Alpi nevose, ecc. Né le sorgenti che formano questo patrimonio si mostrano inaridite; la carità cittadina è sempre ubertosa. L'anno scorso il patrimonio dei poveri si è aumentato di 16 milioni; nei primi sei mesi di quest'anno di 5 milioni; stocché supergii si può dire che s'accresce di un milione al mese. Il Governo ha creduto di presentare un progetto di legge per regolare l'uso di questi capitali. La Commissione parlamentare credette bene di fare un progetto di legge speciale, sicchè la questione maggiore esiste e deve essere risolta e precisamente da un Parlamento eletto a suffragio universale possibile.

L'opinione pubblica richiede un esame della legge più profondo e più completo; reclama che si conosca quale sia il vero capitale fruttifero della pubblica beneficenza perchè quello che ho indicato e nominato è approssimativo; quanta parte dei redditi vada a beneficio dei poveri, quanta venga assorbita da spese patrimoniali, quanta da spese pel culto con cui le Opere Pie sono sì sovente connesse, quanta in speso d'amministrazione, le quali l'opinione generale ritiene alquanto esagerate e in parte sfruttate da parassiti, che vivono all'ombra della pubblica beneficenza. Tutto ciò richiedeva indagini accurate e complete: esse furono da me affidate ad una commissione composta d'uomini chiarissimi. I lavori della Commissione sono avanzati, quantunque non dappertutto sia stata assecondata l'opera sua, malgrado l'insistenza del Governo e la sua impazienza.

Tuttavia i dati occorrenti alla compilazione del grande inventario della beneficenza sono in gran parte raccolti; in quasi tutte le provincie si sono costituiti comitati, che devono cooperare colla Commissione centrale. Sono circa 215 con quasi un migliaio di soci, che prestano l'aiuto chiesto dal Governo.

Io spero di poter fra pochi mesi avere questo lavoro e presentare innanzi ai nuovi elettori un'opera degna di loro.

Ferrovia e Marina

Due altre poderose questioni saranno poste dinanzi ai nuovi elettori: l'una riguarda l'esercizio della ferrovia, l'altro i provvedimenti per aiutare la nostra marina mercantile. Non occor-

re dire che sul primo argomento, il ministero conserva e mantiene la opinione sua, che è quella della sinistra parlamentare e che fu consacrata in una discussione.

L'esercizio ferroviario deve essere affidato ai privati, anziché costituire un'azione burocratica. La lunga e laboriosa inchiesta, ordinata dalla legge e che fu stupendamente conclusa, venne chiamata a studiare il grave quesito.

Essa ha dissipato i dubbi insorti e rimesso in onore quelle povere convenzioni ferroviarie, da me allestite e così severamente giudicate, prima che fossero, non dirò esaminate, ma nemmeno lette.

Il governo si adopererà tuttavia con tutte le sue forze per affrontare la soluzione di questo problema e combinare la costituzione più pratica di questa società per l'esercizio ferroviario italiano.

Sul secondo argomento c'è una inchiesta presieduta da quel chiaro ingegnere che è l'onorevole Boselli.

Non c'è dubbio che il governo debba venir meno in aiuto alla marina, ma, pendente l'inchiesta, non voglio pronunciare i diversi sistemi adottati, svolti in forma precisa nei progetti che presenterà il governo.

Mi rimane da compiere il programma dei lavori legislativi, sui quali verrà chiamata l'attenzione dei nuovi elettori, in parte già preparati, in parte da presentarsi.

La percuazione fondiaria ed altre

Sarà ripresentata la legge sulla percuazione fondiaria. (Bene! Applausi!)

Il Ministero è d'accordo in massima che da questa legge debba essere eliminato ogni principio fiscale ed ogni scopo finanziario. Senza questa legge non è possibile una razionale distribuzione dei tributi; mancherebbe ancora una legge che favorisce il credito fondiario, si ardentemente desiderato.

Il mio egregio collega delle finanze, d'accordo col collega dell'agricoltura si occuperà per risolvere il problema del riordinamento del credito fondiario e agrario, tanto più che l'abolizione del corso forzoso sarà un salutare mezzo di raggiungere l'intento.

Questi grandi scopi dovranno collegarsi coll'ordinamento definitivo degli istituti di emissione, il quale deve seguire immediatamente alla ripresa dei pagamenti in moneta metallica.

Attendo pure il prossimo compimento della riforma del nostro sistema doganale; già si è fatto qualcosa e con la firma dei trattati di commercio coll'Austria Ungheria e colla Francia e con altri provvedimenti; che spero non tarderanno e perciò sarà presentato il progetto di legge per la riforma delle tariffe doganali, allo scopo di provvedere meglio alle esigenze, ai bisogni dei nostri connazionali ed alla difesa del lavoro nazionale. (Applausi). I tabacchi e gli spiriti sono due alimenti importanti nelle nostre finanze. I tabacchi saranno riassunti dal governo nel 1884, cessando la Regia e si terrà conto dei lavori della Commissione di inchiesta e nominata dal Governo, nell'intento di dar luce sulla questione.

Le tasse sugli spiriti sono promettenti, sotto l'aspetto fiscale. Malgrado le vivissime istanze dei comuni amici non possiamo prendere impegni di giorno fisso per la diminuzione della tassa sul sale. Io posso però ripetere che la prima tassa che dovrà essere diminuita, sarà appunto quella sul sale. (Applausi).

Oltre al disegno di legge sulle pensioni, saranno presentate le leggi sulla contabilità di Stato.

Commiato

Ed ormai, o signori, ho finito. E vorrei trovare parole per ringraziare

i miei vecchi elettori della costante benevolenza che mi hanno dimostrato. Ma basterà quello che ci unisce, affetto inviolabile perchè io non mi sono mai creduto soltanto rappresentante degli elettori di Stradella, nè il rappresentante di una classe che la legge chiamava al voto politico, ma mi sono creduto un rappresentante dell'intera nazione, che avesse coscienza dei suoi interessi. (Vivi applausi).

Signori, io vi prego, come sintesi, di ascoltare ancora poche parole. Custodite, o elettori, il meraviglioso edificio che costò tanti sacrifici e dolori!

L'Italia, o signori, ha una grande fortuna, di possedere la dinastia più antica e più veneranda di Europa, una dinastia che seppè unire indissolubilmente le sue sorti a quelle della nazione. Il figlio augusto del gran Re, che ha fondato l'unità italiana, conserva il pio retaggio di due legati, che sono le due più belle gemme della corona: l'amore per le armi, per poter far sì che l'Italia sia rispettata e temuta, e il culto delle pubbliche libertà, perchè sia prospera e felice.

Io bevo all'Italia, al difensore delle pubbliche libertà, al capo valoroso dell'esercito italiano: (Applausi). Grida di « Viva Depretis! »

Corriere Estero

Arruolamenti a Berlino per l'Egitto

Un dispaccio da Berlino al Morning Post dice che qui venne stabilito un ufficio di arruolamento di uomini per la gendarmeria egiziana.

I giornali si occupano di cotale argomento.

Il « coupon » egiziano

È ufficialmente annunziato che il tagliando del debito unificato in Egitto è ora perfettamente assicurato, e sarà pagato interamente sulle rendite specialmente assegnate al servizio del debito, senza essere tolto da fondi assegnati per altri scopi generali.

Gli inglesi e gli inondati

La signora Florence Compton, che torna adesso in Inghilterra dall'Italia, scrive una lettera al Times, nella quale, dopo avere narrato dei diversi incidenti delle inondazioni del Veneto, e riferito, con lodi, i tratti di coraggio dei nostri soldati, chiede ai propri concittadini di soccorrere la grande sventura.

Anche in Egitto

Si dice che Riaz pascià, perduri nell'antico suo progetto di voler in parte abolire le capitalazioni in Egitto e di avocare ai tribunali egiziani la giurisdizione penale anche sugli europei.

Il processo d'Araby

Vi sono preoccupazioni riguardo all'andamento del processo contro Araby pascià. Il sultano non dissimula il suo malcontento verso il Kedive per la sua condotta e quella di Riaz pascià in questo affare.

In onore di Moltke

Il 29 corrente la Corte e tutto l'esercito festeggeranno la ricorrenza del ventesimoquinto anno della nomina di Moltke nello stato maggiore prussiano.

I russi alla vedetta

Scrivono da Erzrum che i russi hanno scaglionati sulla frontiera persiana, e vicino a Arabruk 16 mila uomini e 90 pezzi di artiglieria di campagna.

Inghilterra e Turchia

Si assicura che il linguaggio energico tenuto da Granville a Musurus Pascià, ambasciatore turco a Londra, abbia indotto la Porta ad un pronto, definitivo accordo su tutte le questioni egiziane.

Corriere Interno

La malattia di Depretis

Il ministro Depretis fu anche ieri obbligato a guardare il letto. Egli si recherà a Napoli mercoledì o giovedì della prossima settimana.

I nuovi senatori

La lista dei nuovi senatori venne ieri quasi definitivamente stabilita tra i ministri che si trovavano a Roma. Essa però sarà pubblicata soltanto dopo le elezioni: oltre i deputati che già si conoscono, contiene alcuni prefetti, alcuni generali e parecchi magistrati. Il numero stabilito sinora non oltrepassa però la trentina.

I conti degli esattori

Col 31 dicembre prossimo scadono i contratti in corso per l'esercizio delle esattorie, andando in vigore dal primo gennaio 1883 i nuovi contratti. Il ministero delle finanze ha già compilato e trasmesso alle intendenze ed alle prefetture speciali istruzioni per la chiusura delle contabilità coi cessanti esattori e l'apertura dei conti coi nuovi.

Per il corso forzoso

E' probabile che la ripresa dei pagamenti metallici, anziché in aprile, possa cominciare verso la fine di febbraio ed al principio di marzo.

Artiglieria

A quanto ci si riferisce sarebbe intendimento del ministro della guerra di presentare, alla riapertura del Parlamento, un disegno di legge per autorizzare il Governo ad aprire nei anni 1883-84 concorsi straordinari di ingegneri ed allievi ingegneri civili ai posti di sottotenenti di artiglieria; e ciò a fine di provvedere alle vacanze che potranno verificarsi nei quadri organici di quell'arma, per effetto dell'applicazione della legge sul nuovo ordinamento dell'esercito.

Per gli inondati

In seguito alla risoluzione presa di distribuire in varie località meglio garantite le donne, i vecchi ed i ragazzi rimasti senza tetto per i danni delle ultime inondazioni, provvedendo alla loro sussistenza in comune, il ministero dell'interno ha incaricato gli ispettori generali Ciccognani e Noghera di recarsi a Milano per vegliare la preparazione di un grande locale in quella città, che è stato offerto da un egregio filantropo e regolare la partenza dei ricoverandi.

Corriere Veneto

Asolo. — Fu dato un bel trattamento a favore degli inondati. Finora per gli inondati furono raccolte circa lire 1000, e oltre 65 chilogrammi di vestiti usati e biancheria. E' molto davvero. Onore alla gentile Asolo!

Belluno. — Domenica ebbe luogo presso la sede di questa società popolare di mutuo soccorso la indetta riunione dei delegati per la costituzione di un patto di fratellanza fra i sodalizi operai della provincia. Le Società rappresentate furono quelle di Belluno, Feltre, Fontanafredda, Lamon e Lozzo di Cadore e regolarmente scusate quelle di Pieve d'Alpago, Longorone e Ceneighe. La consociazione venne stretta fra le cinque rappresentate, i delegati

dalle quali, discusso ed approvato lo Statuto per il Comitato, diedero incarico alla Presidenza della Società locale di comunicarlo in copia alle altre consorelle tutte della provincia perchè vi facciano adesione.

Campolongo Maggiore. — Non si pensa punto a chiudere la rotta; i lamenti perciò si fanno sempre maggiori.

Cison. — Funziona ormai un magnifico essiccatoio del sistema Porta. Lo si deve al sindaco conte Annibale Brandolin.

Mogliano Veneto. — Sabato 7 corrente cominciò la fiera che durò come al solito, i due giorni successivi. La pesca, ad onta del tempo, quasi sempre piovoso, riuscì molto bene, e riuscì la più accademica musicale diretta dal valente maestro sig. Carlo Rossi alla quale presero parte quasi tutti dilettanti, essendo, come il primo anche questo divertimento diretto allo scopo di beneficenza.

Nella parte vocale piacquero moltissimo le signorine: M. Petich, contratto dalle note basse e poderose, R. Priuli Bon di Padova, gentile mezzo soprano e L. Malliani, mezzo soprano, cara conoscenza del Liceo B. Marcello di Venezia, come pure il sig. A. Ravà, allievo dello stesso istituto.

Nella parte istrumentale furono applauditissimi i signori P. Marasco, aglissimo suonatore di clarinetto, P. Ceroni di Treviso violoncellista di distinto sentire, ed un giovane arpista vostro concittadino il sig. G. B. Priuli-Bon.

Noi conosciamo la valentia dei due primi, ma quest'ultimo ci stupì, sapendo che da pochissimo tempo ha cominciato a suonare l'istrumento davidico.

Domenica ventura si estrarranno i numeri di una lotteria di beneficenza; fra i premi c'è una bellissima coppa donata dalla Regina.

Gli stessi signori e signorine continueranno l'opera di carità così bene cominciata, rompendo la monotonia dell'estrazione con bella musica al certo bene eseguita.

Mira. — Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, a completare la Giunta, venne nominato assessore il notaio Angeli.

Il sig. Giulio Rocca, assessore municipale di Mira, ha deliberato di costruire in questo luogo a tutte sue spese una cucina economica.

Revigo. — A tutto 15 ottobre furono ritirate dai panifici di Padova, Treviso, Venezia razioni di pane 351,000 e da quello di Bologna 283,223, in totale 634,245 razioni. Ogni razione è di 730 gr. circa. Una pagnotta fa due razioni. Costano 20 cent. l'una.

A cominciare dal 20 corr. partiranno per Ferrara (che ne può alloggiare altri 1700 circa) oltre 4000 inondati di Contarina, a cento per giorno.

Udine. — E' all'ordine del giorno del Consiglio comunale d'Udine la proposta, d'iniziativa, consigliare, per la costruzione d'un'ara crematoria nel Cimitero.

Verona. — Giovedì mattina a Tomba in un portico che serviva di stalla ai cavalli d'un pelotone dell'XI reggimento Foggia, si sviluppò un incendio causato dalla vicinanza d'una lanterna ad un mucchio di paglia.

In breve la stalla fu tutta in preda alle fiamme e malgrado gli sforzi dei soldati e dei pompieri, 18 cavalli rimasero abbruciati ed altri 9 furono ritirati in tale stato che per ordine del generale Bagnasco furono uccisi.

Oltre la perdita dei 27 cavalli certo sig. Biasi ebbe un danno di L. 1000 per la perdita di 80 quintali di grano avariato, ed il sig. Angeli proprietario dello stabile ebbe il danno di 14000 lire, ma era assicurato.

Corriere Provinciale

Campodoro. — Questo Comune ha perduto nella persona dell'egregio Cartago un bravissimo segretario che attendeva alla amministrazione degli interessi comunali col massimo zelo e colla maggiore intelligenza. Egli ritornò a Venezia, dove non potrà che farsi valere pel suo ingegno e per i principii liberali.

Este. — Giudice presso il tribunale Civile Correzionale d'Este fu nominato il sig. Gio. Batta Mezin già pretore del vicino Cavarzere, ove alla sua volta viene surrogato da Pietro Segale pretore di Revere.

Pieve. — Fra i tanti rimedi escogitati per rendere meno tristi le conseguenze delle inondazioni, si deve tener serio calcolo anche di quello

delle cucine economiche. Queste funzionano benissimo.

Pontelongo. — Dopo pochi giorni di lavoro con somma gioia di quelle popolazioni il giorno 19 sotto la direzione dell'ingegnere Innocente Da Re e del custode idraulico Figliani venne chiusa la rotta a destra del canale di Pontelongo, mercè la somma alacrità e intelligenza degli impresari Giuseppe Baldan Bembo di Flessio d'Artico e Cavazzana Giovanni.

Sotto la direzione dello stesso Ingegner Da Re era stata prima con uguale zelo degli impresari medesimi effettuata la chiusa della rotta dell'argine sinistro del canale nella località detta di S. Valentino.

In tali lavori trovarono in questi giorni un sufficiente mezzo di sussistenza più di mille operai, ed è giusto tributare un encomio a tutti perchè gli impresari non sembravano ispirati nell'esecuzione dei lavori tanto dall'idea del lucro, quanto dal desiderio di abbreviare i giorni delle angosce a quelle desolate popolazioni.

Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle inondazioni

Totale delle liste precedenti L. 62,127.21

Presso l'Euganeo:

Brocardo Giovanni 40,—
Sordelli Celestino 10,—
N. N. 10,—
Zadra Antonio 10,—

Presso Carlo Vason:

Taboga Giuseppe 100,—
Ruro Leandro 3,—
Pegoraro Carlo 3,—
Bonino Adolfo 3,—
Mazzetti Luigi 2,—
Pegoraro Umberto 2,—
Fabro Egidio 2,—
Brentan Catone 2,—
Bortolini Paolo 2,—
Basso Umberto 2,—
Gamberi Vittorio 2,—
Benetazzo Isidoro 2,—
Fambr Luigi 1,—
Crocetta Luciano 0.50
Bignozzi Silvio 0.45
Coronella Giuseppe 0.50
Pizzo Luigi 0.30
Dazzi Ferdinando 0.20
Lorio Cesare 0.20
Menotti Sette 0.50
F. P. 5,—
Z. F. 2,—
G. B. S. (2ª offerta) 10,—
Banca Romati e C. 250,—

Presso Uff. Centrale:

Labò Cesare di Piacenza 5,—

Totale L. 62,597.86

Circolo Italia. — Adunanza 21 ottobre 1882.

L'adunanza è più numerosa del solito.

Presiede il prof. Pullè.

Il relatore del Comitato elettorale svolge limpidamente le ragioni per cui, d'iniziativa del Circolo è d'accordo con tutti gli altri Comitati liberali del Collegio, propone la candidatura dell'avv. Carlo Tivaroni, e sopra proposta del Circolo rurale e per raccomandazione del Comitato di Camporampiero, accettata da Cittadella, quella del conte Ferdinando Marcello.

Daremo questa relazione in un prossimo numero.

Apertasi la discussione sulla candidatura Tivaroni, nessuno chiede la parola; posta ai voti è adottata alla unanimità.

Sul nome del conte Marcello l'avvocato Urbani chiede informazioni; il sig. Arpaia, reputando che un nome aristocratico possa non incontrare al Circolo, propose che si discutano anche altri nomi.

L'avv. Marin (del Comitato) difende la candidatura, espone che il nome del co. Marcello è accettato per desiderio dei rurali e della *Progressista*, afferma che dichiarò di appartenere alla Sinistra, sebbene non abbia ancora accettata la offerta che gli fu fatta. Il popolano Migliorini (del Comitato) sostiene con nobili parole la candidatura di questo patrizio, degno di imitazione, che pensa alla sorte dei contadini.

Posta ai voti la candidatura è approvata a grande maggioranza.

L'avv. Tivaroni sorge e dichiara che è superbo dell'incarico che gli si vuol affidare di porta bandiera del partito, ed offre di esporre il suo programma in più vasto ambiente per dimostrare come s'ingannano coloro che accusano di esagerazione la democrazia padovana.

Le poche parole dell'avv. Tivaroni sono coperte d'applausi.

Dopo di che il presidente proclama a candidati del *Circolo Italia*:

Squarcina ing. Giovanni.

Marcello co. Ferdinando.

Tivaroni avv. Carlo.

L'adunanza è levata.

Un apologo in pratica. —

E se abbiamo replicato ieri, e se replichiamo oggi alle stonature del giornale concittadino, replichiamo pel pubblico il quale, — merito suo, — conosce l'italiano, la geografia, il della Casa, — e, — bontà sua, — ha mostrato d'intendersi.

Noi dunque non abbiamo mai detto che: « il programma del *Circolo Italia* non è che una parafrasi del programma di Stradella. » Abbiamo detto invece sempre che il programma del *Circolo Italia* è perfettamente compatibile col programma di Stradella, perchè quest'ultimo, — abbiamo pur detto sempre, — offre largo campo all'azione legale delle frazioni democratiche anche più avanzate, purché non eccessive.

E Depretis difatto affermava a Stradella « che tutte le utili e salutari riforme le quali meglio rispondono alla suprema funzione d'ogni governo civile: il maggior bene pel maggior numero, — massima antimoderata in fatto, se mai ve n'ebbe, — sono compatibili col suo programma. »

Noi non abbiamo mai detto che: « il Senato elettivo, l'indennità ai deputati, l'imposta unica progressiva, l'istruzione laica, sono altrettante riforme amministrative. » Noi abbiamo invece scritto che non solo il programma del *Circolo Italia* ma lo stesso programma di Stradella sono essenzialmente politici, e che i moderati stessi farebbero una furiosa questione di partita — come hanno fatto contro l'abolizione del macinato, — di ogni proposta per una effettiva, radicale trasformazione dei tributi, l'imposta progressiva per esempio, che non è voluta esclusivamente dai radicali in politica. Alessandro Rossi, senatore, informi.

Noi non abbiamo mai detto che: « queste riforme » — il Senato elettivo, voluto pure dallo sbandato onorevole Fano, dal moderato senatore Lampertico, la imposta progressiva, l'indennità ai deputati ecc. — sono « tutte contenute nel discorso di Stradella. » Abbiamo scritto che dal programma di Stradella « non fu escluso, e può essere ammesso, ognuno dei criteri che costituiscono la base salda del programma del *Circolo Italia*, e d'altri anche più avanzati. »

E questo perchè il *Circolo Italia* non ha un programma politico, quale il giornale concittadino desidererebbe: perchè il *Circolo Italia* non ha mai fatta e non fa questione di forma del governo: perchè — a parte questa questione, — Depretis riconosce possibili e compatibili col suo programma « tutte le utili e salutari riforme che rispondono alla suprema funzione di ogni governo civile: il maggior bene pel maggior numero ». E perfettamente possibile, ed anche probabile, — come del resto Depretis ha dichiarato specialmente per l'indennità ai deputati, — che il ministero non creda ancora mature le riforme propugnate dal *Circolo Italia*. Ma la questione di più o meno pronta applicabilità toglie nulla alla compatibilità dimostrata dei due programmi. Una diversità di apprezzamento riguardo all'applicabilità può forse dividere il *Circolo Italia* dall'on. Depretis, ma poichè Depretis ammette compatibili col suo programma « tutte

le riforme » che procurerebbero il « maggior bene al maggior numero », noi avevamo diritto di concludere « che il *Circolo Italia* poteva accettare il programma di Stradella, restando pur sempre puramente e semplicemente al suo posto. »

Noi non abbiamo mai detto o sostenuto che il programma « del *Circolo Italia* non è un programma radicale. » Abbiamo invece scritto sempre che noi, ed il *Circolo Italia*, vogliamo riforme serie, profonde, efficaci, sino a riuscire, per le vie legali, ad un vero e proprio rinnovamento sociale. E vogliamo dunque l'imposta progressiva, l'indennità ai deputati, il Senato elettivo, l'istruzione laica, il Codice agrario.

Vogliamo questo, con Alessandro Rossi, con Crispi, il monarchico-democratico, con Fedele Lampertico, e lo sbandato Fano, e non abbiamo mai detto di volere a tamburo battente. La metà è posta, e, pur partendo da Stradella, sappiamo di poterci arrivare. Il programma del *Circolo Italia* è essenzialmente politico, è radicale ma non è, come il giornale concittadino desidererebbe, politicamente radicale.

Per quanto riguarda l'attacco gratuitamente ingiurioso all'on. Squarcina, crederemo d'offendere il nostro candidato se ne assumessimo la difesa. Di lui il giornale concittadino ha scritto che « starà sempre col governo, qualunque esso sia. » E il pubblico, che sa come l'on. Squarcina sia stato colla Destra nei sedici anni dello storico governo, ride. I pazzi hanno scagliate in alto le pietre, e quelle, in forma di smentite e risate, ricadono sul loro capo: ecco tutto.

La Cometa. — Quando giorni addietro scrivevamo: « lasciate le morbide piume, o dormienti, e recatevi ad ammirare la Cometa che brilla nella profondità di un turbinio azzurro » non credevamo che tanta gente obbedisse al nostro invito.

Siamo lieti di constatare invece che la nostra voce non rimase eco inascoltata nel deserto, e che molti e molti si levano e vanno a contemplare lo strano fantastico spettacolo della vaga abitatrice dei cieli.

Ne rimangono tutti soddisfatti, specialmente coloro che vanno a mirarla o sovra i bastioni o nelle vicine campagne. Ne vale proprio la pena!

Per parlarne a dovere ci vorrebbe la penna fantastica di Paolo Liob. Che importa se non abbiamo da offrire cifre o dati tecnici per valutarne la formazione, la densità, la lontananza e la durata visibile? Li lasciamo ai professori dell'Osservatorio, i quali non fanno comunicazioni su tale argomento, forse appunto perchè sanno che il pubblico se ne approfitterebbe tanto quanto. Questi dati poi non sono punto necessari per gustare l'alta e sublime poesia di una limpida e lucente notte.

Che importa che questa Cometa l'abbia potuta scoprire Oruls a Rio J. neiro l'11 settembre, e che sia stata osservata il 27 settembre in Cocconina? Che cosa vuol dire che quel pennacchio, opposto al sole, si distenda per dieci gradi nella regione dell'Idra, venendo dalla costellazione della Vergine e andando a quella d'Orione attraverso la Via Lattea? Sono nomi e dati che guastano; per quanto molti credano che qualche comunicazione degli osservatori su certi fenomeni non starebbe male.

Guardiamola perciò la Cometa dall'alto dell'argine del torbido Bacchiglione a Brusegana. Essa è un punto luminoso e scintillante, assai più grosso di una stella ordinaria, donde si parte dilargandosi a fascio uguale e continuo una chioma, lunga lunga interminabile. Fiammeggia immobile nel cielo e intorno a lei sembra che le altre stelle brillino più vive e più chiare; fiammeggia immobile e coruscante, spargendo a corona strani lucichii e insoliti bagliori — gli influssi minacciosi che l'astrologo idi

Carlo V scongiurava lontani dalla testa del suo signore, e che il popolo credulo e superstizioso vede sempre piovere dalle comete sulla terra.

Quante dicerie corrono fra il popolino! quante paure segrete nelle donnicciuole! che terrori in molti dei cosiddetti spiriti forti!

Vedete, dica tutta questa povera e buona gente, la rotta dei fiumi, regioni intere desolate, migliaia di famiglie senza casa e senza pane, e di fronte a queste crude realtà mostrano tenere per l'Italia altre sventure.

E voi che non ci credete, venite su quegli argini, in quel silenzio solenne, che viene rotto appena dai rintocchi di qualche lontano orologio, dal sordo rumore delle acque correnti, dall'ansare affannoso della vaporiera che, a seconda dell'ora, va o viene da Bologna, e dite se almeno di tali pregiudizi non sentite un'eco inconscia nel cuore.

Guardate allora in basso la città che si delinea man man che si avvicina il giorno, e mentre a levante l'azzurro si fa più trasparente e si colora in lividissimo arancino; mirate i vicini Euganei elevarsi come dominatori della vasta campagna; e alzando più in su gli occhi pensate a quella grande coda che, circondata dal bagliore di tante fulgide migliaia di atelle, seguita a splendere luminosa.

Il quadro è completo; cielo e terra in quell'istante si stringono la mano. Venite, venite tutti a godere.

Associazione progressista. — L'associazione costituzionale progressista terrà seduta domani (lunedì) nella sala del Paradiso alle ore 7 1/2 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato Elettorale e proposte dei Candidati alla Deputazione Nazionale.

2. Proposte del Comitato per mettere in esecuzione le deliberazioni precedenti.

Orari e festi per le scuole elementari. — Col 3 novembre p. v. principieranno le lezioni in tutte le scuole comunali.

— E quale ne sarà l'orario? chiedeva il papà di una vispa ragazzina.

— Ecco — gli fu risposto — per le elementari maschili della città, in tutti i giorni meno i festivi ed i giovedì, la prima lezione ha luogo dalle 9 ant. alle 12 merid., e la seconda dalle 2 alle 4 pm.; e per le femminili tutti i giorni, meno i festivi vi è un'unica lezione dalle 9 ant. alle 2 30 pm.

— Mi avete detto l'orario delle scuole urbane: è identico quello delle suburbane?

— Premetto che l'orario nel suburbio è uno solo per le elementari maschili come per le femminili. Per la classe I (sez. sup.) e la classe II, e la classe I (sez. inf.) vi sono in tutti i giorni, meno i festivi, due lezioni, con identico orario che nella città; nel giovedì però vi è una lezione sola, cioè la mattutina. Identico orario vi è per le scuole miste. Nella scuola maschile di Ponte di Brenta colle classi III e IV in tutti i giorni, meno i festivi e i giovedì, vi è un'unica lezione dalle 8 ant. alle 1 pm. Nel suburbio stesso poi dalle 6 alle 8 p. vi è scuola serale in tutti i giorni meno i festivi ed i giovedì, alle 2 p. vi è scuola festiva ogni domenica.

— Benissimo. Coll'orario il municipio è solito pubblicare anche i libri di testo. Ditemi l'ha fatta anche quest'anno la solita pubblicazione?

— Figuratevi! Ma sono i soliti; il Rizzo, il Tavenna, il Thour, la geografia della Wolf Bassi ecc. ecc. Sol tanto vi era da raccomandare in aggiunta un nuovo fenomeno lavoro: quello, cioè, appellato *Sillabario* e *libro di lettura* del Vittanovich.

— Il soprintendente scolastico?

— Appunto.

— Basta, basta! non ne voglio altro. Tagliarini fatti in casa! E sì, che se ne dice tutt'altro che bene (del libro sai)...

— Acqua in bocca!

— C'intendiamo: a rivaderci!

Commissione comunale. — Elenco delle decisioni prese nella seduta del 19 ottobre 1882:

Ricorsi ammessi: Tonon Francesco, herrettaio.

Accolti in parte: Arrigoni Gio. Batt. farmacista — Boato Rinaldo, venditore cordami — Co: Cittadella Vigodarzere fratelli, capitali — Bertalle Pietro, macellaio — Aquaroli Pietro, mediatore.

Respinti: Bertan Antonio, venditore pelli — Bertoli Alfonso, operazioni di credito — Sandrello Norberto, polli-vendolo.

Operazioni di leva. — In questi giorni i coscritti della nostra Provincia vengono alla città per subire la visita medica che dichiara se sono o meno abili al servizio militare.

Si vedono a capannelli col brio solito che distingue la gioventù, avviarsi a Santa Chiara, luogo fisso per le operazioni, e quindi ritornarsene. Vecchi genitori e parenti li seguono in vario senso trepidanti.

Oh! se tornassimo anche noi a quegli anni; ma l'età progrediente fa sì che di quegli anni non possiamo avere che un grato ricordo turbato dal pensiero che sempre più ce ne allontaniamo.

— Giacché però siamo a parlare di operazioni di leva annunziamo che il ministero della guerra ha autorizzati i distretti militari a prorogarle qualora potessero coincidere coi giorni della lotta per le elezioni politiche.

Regio excoquat. — Nel bollettino ufficiale del ministero di grazia e giustizia pubblicato il 18 corr. m. vi è il reale decreto per la concessione dell'excoquat al sacerdote Luigi Molena alla capellania con cura d'anime eretta nella Chiesa di Santa Maria dei Servi in questa città.

Furto. — Ieri mattina 21, poco dopo le ore quattro le guardie notturne Giovanni Zamolo e Angelo Bragnolo nelle consuete loro perquisizioni si misero a sorvegliare con speciale attenzione la Via Caneve, parendo loro che tutto non vi fosse tranquillo.

Difatti si accorgevano che due individui uscivano dal negozio di vendita polenta di certo Bernardo Bombaselli; andavano perciò a visitare senz'altro la bottega e ne trovavano aperta la porta. Compresero trattarsi di un furto e quindi pensarono ad inseguire i ladri, ma questi erano ormai spariti verso Via della Gatta.

E di furto realmente trattavasi; fortunatamente i ladri non erano riusciti che a rubare un orologio d'argento del valore di appena lire dieci; fu trovato che essi si erano posti all'opera adoperando una grande mannaia di proprietà del bottegaio, e un chiodo lunghissimo.

Si erano introdotti per la cantina, come crede il derubato, ovvero uno si era in precedenza nascosto lì dentro? Si ha ragione di stare per quest'ultima presunzione.

In ogni modo devesi grande elogio alla bella istituzione delle guardie notturne che impedirono colla loro sorveglianza ai due mariuoli di fare un grande bottino come senza dubbio stava nella loro intenzione.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 39° fanteria stasera 22 ottobre dalle ore 6 1/2 alle 8 pm. in piazza V. Emanuele.

1. Marcia — *Festa Militare* — Martinez.
2. Preludio — *ed Introduzione nel Rigolotto* — Verdi.
3. Polka — *nel Ballo Nelly* — Olivieri.
4. Brindisi — *e Finale II. Educande di Serrento* — Usiglio.
5. Marzurka — *La voluttà* — Mattozzi.
6. Sinfonia — *La muta di Portici* — Auber.
7. Gallopp — *Brillante* — Martinez.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.

Per la seconda volta.

Un bracciale d'argento.

Per la prima volta.

Un portamonete contenente:

a) una bolletta di giocata al R. Lotto.

b) Una lettera.

c) Un viglietto del Monte di Pietà.

Lire due.

Una al di. — In una città di questo mondo.

Il presidente del Consiglio municipale:

« La seduta è aperta ».

Un consigliere, e precisamente il dottore:

« Sì, signor presidente, lo è anche la finestra che ho alle spalle... »

Bollettino dello Stato Civile del 19.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 1.

Morti. — Vantori Lorenzo fu Fedele, d'anni 63, Laico cappuccino, professore, celibe. — Martini Stefani Luigi fu Girolamo, d'anni 60, civile, vedova; entrambi di Padova.

Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 90.30.
Pezzi da 20 franchi — 20.26.
Doppie di Genova — 79.40.
Fiorini d'argento V. A. — 2.13.
Banconote Austriache — 2.13.

Mercantile dei cereali

Frumento: — Da Pistone vecchio 00.00 — Da Pistone nuovo 23.00, Mercantile vecchio 00.00 — Mercantile nuovo, 22.50.
Granoturco: — Pignoletto 23.50 — Giallone 22.50 — Nostrano 21.60 — Forestiero 00.00 — Segala 20.00 — Sorgo rosso 00.00 — Avena 18.50.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 21 ottobre 1882

VENEZIA	59	46	27	83	54
BARI	45	49	5	37	64
FIRENZE	27	75	24	40	2
MILANO	59	13	32	56	34
NAPOLI	63	76	66	28	49
PALERMO	34	30	87	8	53
ROMA	11	14	19	64	46
TORINO	80	69	38	56	29

GAZZETTINO

Il N. 14 (8 Ottobre 1882) del Giornale, *Rivista dell'Elettricità*, che si pubblica a Milano tutte le Domeniche in 8 pagine, con copertina ed illustrazioni, contiene le seguenti materie:

Elettricità: Le scienze fisiche in biologia — Alcuni risultati del telefono — Cronaca dell'elettricità — Da Monaco — Comunicazioni del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio — Banche, industrie e commercio — Corriere delle mostre e dei concorsi — Agricoltura — Varietà — Posta del Giorno.

Ultime Notizie

L'Adriatico ha da Roma, 21 ore 9.20 pm.

L'onorevole Depretis passò una notte cattiva; oggi sta alquanto meglio; però è costretto sempre a guardare il letto.

In causa delle elezioni, gli ufficiali della milizia territoriale, che restano in servizio, verranno licenziati il giorno 27.

L'onorevole Mancini giungerà a Roma, nella prossima settimana. Allora il ministero delibererà sulla nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi.

L'onorevole Berti, ministro di agricoltura e commercio, ha ultimato lo studio dei progetti di legge contro la pellagra e sulle case coloniche.

Col primo di questi progetti si vieta la macinazione del granturco gnasto, rendendone responsabili i mugnai e si favorisce la istituzione di essiccatoi e di forni cooperativi; si facoltizza, infine la commissione delle provincie infette di vietare l'abitazione delle case coloniche insalubri.

T'ELIGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MILANO, 20. — Stasera alle 8 e 40 giunsero i reali di Grecia ed i granduchi di Russia.

BRUXELLES, 20. — Alla conferenza per l'arbitraggio, Lasker pronunciò un applaudito discorso dicendo che, se il vicino dell'ovest vuole la pace sinceramente quanto la Germania, la pace è assicurata perché la Germania è essenzialmente pacifica.

La conferenza approvò diverse proposte tendenti a creare in altri paesi associazioni simili. Decise finalmente la convocazione di un secondo congresso. La conferenza è chiusa.

BERLINO, 20. — I decani dei mercanti pubblicano un appello invitante la popolazione a una sottoscrizione per gli inondati del Tirolo e dell'Alta Italia.

LONDRA, 21. — Lo *Standard* ha da Como: Nei circoli ministeriali si fanno vive obiezioni contro il ristabilimento del controllo anglo-francese.

AJA, 21. — La situazione in Atchin desta inquietudini.

VENEZIA, 21. — Oggi fu chiusa con terra la rotta di Pontelongo. I lavori proseguono. La popolazione, il municipio, la rappresentanza dei reduci, ed altra Società fecero entusiastica accoglienza alla compagnia del 10° reggimento reduce da Campolongo, seguita fino alla caserma da gran folla plateante.

ROVIGO, 21. — Il Po continua a decrescere. Stamani alle 7 era a 0,90 sopra guardia.

A Fossa Polesella 0,64 sotto guardia. L'inondazione superiore è a 0,31 sotto guardia. L'infiora a 0,25 sotto guardia, il dislivello 0,06.

Il Canalbianco è a m. 3,02 sopra guardia. Tempo nuvoloso.

PARIGI, 21. — Le Camere si apriranno il 9 novembre.

Dicesi che ventimila operai falegnami e tappezzieri del sobborgo di Sant'Antonio si porranno lunedì in sciopero per causa dei salari.

CAIRO, 21. — I commissari del Governo e gli avvocati di Araby pacifica si sono accordati sulla procedura.

VITTORIO PODRECCA, *Direttore.*

ANTONIO STEFANI, *Gerente responsabile.*

N 18135 1896 D. II.

IL SINDACO DI PADOVA

NOTIFICA

che in seguito alla deliberazione consigliare 28 agosto p. p. e precedenti, e con approvazione del R. Prefetto 14 and. N. 163 12609 nel giorno di sabato 4 novembre p. v. alle ore 10 ant., si terrà il primo esperimento d'asta, col sistema della candela vergine, per l'appalto dei lavori di ampliamento e costruzione del Cimitero maggiore di questo Comune.

L'importo dei lavori da eseguirsi, in base al progetto 31 marzo a. c. del Sig. Architetto Hölzner Enrico, è preavvisato in L. 724,284 e sarà pagato all'appaltatore a termini del capitolato in base alle parziali, ed alla finale liquidazione, calcolato sui prezzi unitari esposti nella tabella annessa al progetto medesimo.

Salvo le miglione, l'appalto sarà deliberato a chi offrirà di assumerlo col maggiore ribasso percentuale sui prezzi stessi.

Durante la gara, non si accetteranno offerte di ribasso minori di Centesimi 50 per cento sull'offerta precedente.

Chiunque si presenterà alla gara dovrà dimettere i seguenti documenti:

a) certificato di essere immune da qualunque censura giudiziaria;

b) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di sua abitazione d'ora;

c) certificato di un Ufficio tecnico R. Provinciale, o C. comunale, dal quale risulti la idoneità del concorrente ad assumere simili lavori.

Questi certificati dovranno portare una data non più antica di un mese dalla loro presentazione.

d) la prova di aver fatto un deposito, a questo scopo nella Cassa Comunale di Padova dell'importo di lire 8000 (ottomila), sia in danaro effettivo, che in obbligazioni dello Stato al valore di questa piazza.

Il termine per la miglione, non

minore del ventesimo sull'importo del provvisorio daliberamento, viene fin da oggi fissato al tocco del giorno 9 novembre pross. v.

La descrizione, i tipi e la tabella dei prezzi unitari, ed i capitoli d'onere generali e parziali relativi a questo appalto, possono essere esaminati presso la Div. IIª, in ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Padova, 17 ottobre 1882.

p. il SINDACO

L'assessore Delegato

A. COLLE

2863

AVVISO

Il sottoscritto previene il pubblico che ha trasferito il suo domicilio in riviera S. Tomo al N. 3260 con grande deposito sacchi nuovi e vecchi da vendere e da noleggare alla seguente tariffa:

Pei negozianti per un giorno o due . L. 200 ° al giorno
— per tre giorni . 150 °
— per quattro giorni e più . 100 °
— Per tutti gli altri per qualunque tempo . 250 °

Padova ottobre 1882.

2857

G. Zan.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vogliate preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completarsi, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud-America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionarsi col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Riode Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggio, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

D'affittarsi anche subito

un **Casino** in via S. Biaggio ai numeri 3883 3884.

Per vederlo e trattare rivolgersi dal proprietario sig. Carisi Luigi, Palazzo delle Debite. 2834

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Polrano di Genova
Medicina Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A: Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

TARTUFI

(Vedi avviso in 4ª pagina)

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUIsce

VIGLIETTI DA VISITA
A
L. 1.50 AL CENTO

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e **Le inserzioni** in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie sia recenti che croniche,*

DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

scoperte dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta**, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, stradicandone le **Blennorragie** sia **recenti** che **croniche**, ed in alcuni casi **catarrici** e **restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D. Bazzini Segretario del Congresso Medico.** — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro *Vaglia Postale* o *B. B.* di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarlo. — **Cura comp. et. radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiate, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

CALLI - CALLI - CALLI

guariti per sempre coi rinomati

CEROTTINI preparati nella Farmacia **Bianchi, Corso Porta Romana, 2**, che li **estirpano radicalmente e senza alcun dolore.** — Coi **Cerottini Bianchi** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti I racalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scat. gr., Lire 4 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in **Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16** — **Roma**, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Padova nella farmacia **Cornelio, Piazza Erbe.**

82

Tartufi Le trifole di Avellino sono le migliori d'Italia per grandezza e fragranza. — Un cestino contenente un kilo netto di tartufi freschissimi e d'ottima scelta sarà spedito franco per tutta Italia a mezzo di *pacco postale* a chiunque invierà vaglia di L. 8 — a **D. FOLIDORI** in Avellino. — Desiderandocene quantità maggiore, basterà aggiungere L. 7 per ogni kil. successivo.

LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il **Bacchiglione Corriere-Veneto**

ESEGUISCA

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO



VERI GRANI DI SANTA DEL D'FRANCK

Apertivi, stomacici, purgativi, depurativi, contro la *Mancanza d'Appetito, la Stitichezza, l'Emicrania, il Stordimento, le Congestioni, ecc.* ecc.

Dose ordinaria: 1, 2 a 3 grani.

Esigete i veri nelle **SCATOLE BLEUES** ricoperte da etichette in 4 colori. Prezzo L. 1,50 la scatola (50 grani); L. 3 la scatola (150 grani).

Parigi: Farmacia **LEROY**

Milano: presso **A. MANZONI e C.**, Via della Sala, 16.

Roma: Stessa Casa, Via di Pietra, 91 e nelle PRIMARIE FARMACIE D'ITALIA.

In Padova

nella far-

mac. **Cornelio**

159



Antica Fonte PEJO



L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di **Pejo** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con im-

che pressovi **Antica Fonte-Pejo-Borghetti.**

Il direttore **C. BORGHETTI.**

In **Padova** depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor **Pietro Cimegotto** Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.**

2705

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita
in ogni città d'Italia con Esportazione

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc.

2710

(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, **l'emicrania**, **debolezza di stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti, Castelfranco Veneto.** — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri.**

Con *Vaglia di Italiano* Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur.** — 3 franchi, in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del dottor **Cronier.** — 3 franchi, in Francia.

Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In **Milano**, da **A. Manzoni C.**, via Sala, 16; **Roma**, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti. In **Padova** nelle farmacie **Pianeri e Mauro** e **L. Cornelio.** 176

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** L. 3,50
» » **da mezzo Litro** » 1,50